

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

ORARIO SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 17.00 a Montanaso
Domenica ore 9.30 ad Arcagna
ore 11.00 a Montanaso

**NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO LA CARITAS RI-
MARRA' CHIUSA PUR GARANTENDO LA DISTRIBU-
ZIONE DEL PACCO MENSILE**

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE
parrocchiemontanasoarcagna.it

**PROGETTO NUOVO ORATORIO
TRA SOGNO E REALTA' 58.316 euro**
offerte da privati 4.235,00 euro
Totale 62.551.00 euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?
IBAN IT03E0503420345000000140613

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso
Da Martedì a Domenica
dalle 16.00 alle 18.30
dalle 21.00 alle 23.00

D

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAIGNA**
Tel. 0371.68591
SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"
Tel. 0371.68440
Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

In con tra
la Comunità

SETTIMANALE

XIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
(Seconda Settimana del Salterio)
n°27/2015 - Domenica 5 Luglio 2015

UN PROFETA NON E' DISPREZZATO
SE NON NELLA SUA PATRIA
(Mc 6,1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Il Vangelo di oggi è chiuso tra due parentesi di stupore: inizia con la sorpresa della gente di Nazaret: Da dove gli viene tutta questa sapienza e questi prodigi?. E termina con la meraviglia di Gesù: E si meravigliava della loro incredulità. Né la sapienza né i miracoli fanno nascere la fede; è vero il contrario, è la fede che fa fiorire miracoli. La gente passa in fretta dalla fascinazione alla diffidenza e al rifiuto. Da dove gli vengono queste cose? Non da Nazaret. Non da qui. In questa domanda «Da dove?» è nascosto il punto da cui ha origine l'Incarnazione: con il Verbo entra nel mondo un amore da altrove, "alieno", qualcosa che la terra da sola non può darsi, viene uno che profuma di cielo. Quel mix di sapienza e potenza che Gesù trasmette, non basta alla gente di Nazaret per aprirsi allo spirito di profezia, quasi che il principio di realtà («Lo conosco, conosco la sua famiglia, so come lavora») lo avesse oscurato. Ma l'uomo non è il suo lavoro, nessuno coincide con i problemi della sua famiglia: il nostro segreto è oltre noi, abbiamo radici di cielo. Gesù cresce nella bottega di un artigiano, le sue mani diventano forti a forza di stringere manici, il suo naso fiuta le colle, la resina, sa riconoscere il tipo di legno. Ma, noi pensiamo, Dio per rivelarsi dovrebbe scegliere altri mezzi, più alti. Invece lo Spirito di profezia viene nel quotidiano, scende nella mia casa e nella casa del mio vicino, entra là dove la vita celebra la sua mite e solenne liturgia, la trasfigura da dentro. Fede vera è vedere l'istante che si apre sull'eterno e l'eterno che si insinua nell'istante. Dice il Vangelo: Ed era per loro motivo di scandalo. Scandalizza l'umanità di Gesù, la prossimità di Dio. Eppure è proprio questa la buona notizia del Vangelo, stupore della fede e scandalo di Nazaret: Dio ha un volto d'uomo, il Logos la forma di un corpo. Non lo cercherai nelle altezze del cielo, ma lo vedrai inginocchiato a terra, ai tuoi piedi, una brocca in mano e un asciugamano ai fianchi. La reazione di Gesù al rifiuto dei compaesani non si esprime con una reazione dura, con recriminazioni o condanne; come non si esalta per i successi, così Gesù non si deprime mai per un fallimento, «ma si meravigliava» con lo stupore di un cuore fanciullo. A conclusione del brano, Marco annota: Non vi poté operare nessun prodigio; ma subito si corregge: Solo impose le mani a pochi malati e li guarì. Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'amante respinto continua ad amare anche pochi, anche uno solo. L'amore non è stanco: è solo stupito. Così è il nostro Dio: non nutre mai rancori, lui profuma di vita.

dal commento di E.Ronchi - 2 Luglio 2015

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 Luglio - santa Maria Goretti

Ore 18.00 Def. Antonio Ferrari. Def.Maria e Luigi Lettori

Martedì 7 Luglio

Ore 20.30 Santa Messa

Mercoledì 8 Luglio - ss Aquila e Priscilla

Ore 18.00 Santa Messa

Ore 20.30 Santa Messa (Arcagna)

Giovedì 9 Luglio

Ore 18.00 Def. Angela e Stefano Villa

Venerdì 10 Luglio

Ore 18.00 Santa Messa

Sabato 11 Luglio - san Benedetto

Ore 17.00 Def.Fam.Polli.

Def.Giuseppe Battaglia Angela Fiorani e Giovanni Zecchini
Def.Luigi e Pierina.

Domenica 12 Luglio

Ore 9.30 Def. Dante Maglio e fam.

Def. Fam.Losso

Def. Ferrante e Anselmo Maglio (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam.Garlaschè e Altrocchi

Def. Francesco Madonini

Def. Francesco, Rosa e famiglia